



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 462 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/38

L'anno **2026**, giorno **08** del mese di **Maggio** presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, si è riunita dalle ore **12:00** alle ore **15:00**, la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24.11.2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

1) Disposizione dirigenziale - n. 3974 del 30/04/2026 - Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo culturale, nuovo testo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 25/3/2026. Approvazione istruzioni operative e modulistica aggiornata;

2) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza
Carbone Luigi	Presente	Paipais Gennaro	Presente	Bassolino Antonio	Assente
Esposito Pasquale	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Savastano Iris	Presente
Musto Luigi	Presente	Sannino Pasquale	Assente	Clemente Alessandra	Assente
Esposito Gennaro	Assente	Rispoli Gennaro	Assente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Palmieri Domenico	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Presente

Assume la Presidenza: Il Presidente **Luigi Carbone**

Segretario: Dott. Stefano Varriale

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i consiglieri tramite il gruppo Whatsapp della Commissione e condivisa in videoconferenza sulla piattaforma.

Il Presidente **Luigi Carbone**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 462 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/38

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari discutono in merito alla **Disposizione dirigenziale - n. 3974 del 30/04/2026 - Regolamento sulla disciplina delle liberalità e degli interventi di mecenatismo culturale, nuovo testo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 25/3/2026. Approvazione istruzioni operative e modulistica aggiornata.**

Si riportano di seguito le dichiarazioni rese dai Commissari durante la riunione e/o pervenute sul gruppo Whatsapp della Commissione.

Presidente: chiedo ai Commissari presenti di esprimere il loro parere in merito alla calendarizzazione della prossima Commissione del 12 maggio con il seguente O.d.G. "Focus finale interno della Commissione sull'istruttoria del regolamento del "Piano Somministrazioni" - proposte di emendamento della Commissione".

Votano tutti i presenti (Carbone, Sorrentino, Maisto, Lange, Musto e Savastano) a favore.

Savastano: il provvedimento viene presentato come un passo avanti verso la trasparenza e la modernizzazione amministrativa, ma a mio giudizio rischia invece di trasformarsi nell'ennesimo appesantimento burocratico scaricato su cittadini, associazioni e soggetti che intendono sostenere la città attraverso donazioni e mecenatismo culturale. La disposizione dirigenziale approvata dal Comune di Napoli introduce infatti una nuova mole di modulistica, autodichiarazioni e adempimenti formali che, pur richiamando norme nazionali e obblighi ANAC, rischiano di scoraggiare proprio quelle energie civiche e imprenditoriali che dovrebbero essere incentivate. Chi vuole contribuire al patrimonio culturale della città non può trovarsi davanti a un percorso amministrativo sempre più complesso, frammentato e tecnicistico. Preoccupa inoltre il fatto che il nuovo regolamento venga applicato automaticamente a tutte le nuove proposte trasmesse via PEC dopo l'entrata in vigore, mentre risultano ancora pendenti pratiche precedenti. È lecito chiedersi se il Comune abbia davvero predisposto strutture e personale adeguati per garantire tempi certi, uniformità di valutazione e trasparenza effettiva nelle procedure. C'è poi un tema politico che non può essere ignorato: il ricorso crescente al mecenatismo e alle liberalità non dovrà diventare un alibi per ridurre gli investimenti pubblici nella cultura e nella tutela del patrimonio cittadino. Napoli ha bisogno di una strategia culturale forte, sostenuta da risorse pubbliche adeguate e non di affidarsi esclusivamente alla disponibilità di soggetti privati. Chiederò che venga monitorato l'impatto concreto delle nuove procedure sui tempi amministrativi, che siano garantiti criteri pubblici e verificabili nella valutazione delle proposte di donazione e mecenatismo. Infine, è fondamentale che venga istituito un report periodico accessibile ai cittadini sull'utilizzo delle liberalità ricevute.

Sorrentino: prendo atto della disposizione dirigenziale. Ritengo importante definire procedure più ordinate e regole più chiare, ma credo sia altrettanto importante comprendere come il Comune intenda orientare questi interventi, con quali priorità culturali e con quale equilibrio territoriale. Su questo credo sia utile mantenere un aggiornamento costante anche in sede consiliare.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 462 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/38

Lange: l'atto, pur essendo una disposizione tecnica, richiama una responsabilità politica legata alla trasparenza nel rapporto tra l'Ente e i privati. Aggiornare la modulistica per donazioni e mecenatismo significa rendere operativi gli strumenti del Consiglio, evitando che la burocrazia freni chi vuole contribuire al bene comune. Ritengo che questo provvedimento non vada letto come un mero adempimento gestionale, ma come un tassello necessario per garantire linearità nei rapporti con i donatori. È un ambito che richiede vigilanza sull'efficacia reale di queste procedure, motivo per cui rinvio ogni valutazione complessiva alla sede consiliare. La mia posizione politica è da sempre, da inizio consiliatura chiara: noi dobbiamo valorizzare i privati ed il loro contributo per il bene collettivo.

Maisto: i documenti analizzati rappresentano un tassello significativo nel percorso di modernizzazione amministrativa del Comune di Napoli. L'aggiornamento del Regolamento sulle liberalità e sul mecenatismo culturale, accompagnato dalla nuova modulistica e dalle istruzioni operative, esprime una chiara volontà politica: rafforzare la trasparenza, garantire legalità e rendere più accessibile la partecipazione civica alla cura del patrimonio culturale cittadino. La scelta di adeguare il regolamento al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e agli orientamenti ANAC, come ricordato nella Disposizione Dirigenziale mostra un'amministrazione attenta all'evoluzione normativa e impegnata a prevenire zone d'ombra procedurali. L'introduzione di modelli standardizzati, dell'autodichiarazione sulla capacità a contrarre con la PA e dei controlli antimafia obbligatori rafforza la credibilità dell'ente e tutela l'interesse pubblico. Dal punto di vista politico, il regolamento promuove un modello di cittadinanza attiva e corresponsabile, in cui privati, imprese e associazioni possono contribuire – con donazioni, opere, servizi o interventi culturali – alla valorizzazione della città. La previsione della pubblicazione annuale delle liberalità e la centralizzazione delle procedure presso il Servizio Contratti garantiscono un equilibrio virtuoso tra apertura alla collaborazione esterna e rigore amministrativo.

Presidente: l'adeguamento al nuovo Codice dei Contratti Pubblici e agli orientamenti ANAC era inevitabile, ma il punto politico e amministrativo vero resta capire se il Comune riuscirà a trasformare queste regole in uno strumento realmente accessibile e non soltanto in un ulteriore livello burocratico. Quando si parla di mecenatismo culturale bisogna ricordare che spesso dall'altra parte non ci sono grandi gruppi organizzati, ma cittadini, fondazioni, imprese o realtà culturali che hanno bisogno di interlocuzioni rapide, trasparenti e comprensibili anche in vista del proprio sentire la burocrazia e i suoi tempi. Trovo condivisibile la scelta di delimitare il mecenatismo alla sola dimensione culturale, evitando formule troppo generiche che negli anni avevano creato ambiguità anche sul piano amministrativo. Allo stesso tempo però bisogna fare attenzione a non irrigidire troppo i percorsi, perché Napoli vive anche grazie a forme spontanee di partecipazione e collaborazione civica che spesso nascono prima ancora della procedura amministrativa. Bene poi per la trasparenza. La previsione di modulistica unificata, auto dichiarazioni e pubblicazione annuale delle liberalità ricevute va nella direzione corretta, soprattutto in una fase storica in cui qualsiasi rapporto tra pubblico e privato deve essere leggibile e verificabile. Però credo sia giusto



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 462 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/38

ricordare che la trasparenza non può diventare sinonimo di lentezza. Se un soggetto privato vuole investire tempo, risorse o interventi sulla cultura cittadina, il Comune deve essere capace di accompagnare quel percorso senza disperdere mesi tra passaggi interni e rimbalzi amministrativi, in un dialogo che non rappresenti una flessione o riverenza, bensì un ponte chiaro per raggiungere un comune risultato. Penso inoltre che questo regolamento possa diventare uno strumento interessante soprattutto per i luoghi culturali diffusi della città, quelli meno centrali e meno strutturati, che hanno bisogno di piccoli interventi concreti più che di grandi annunci e speranze.

Palmieri: preferisco approfondire la questione e rinviare ogni commento o considerazione in C.C.

Paipais: la delibera n. 12/2026, pur allineandosi al D.Lgs 36/2023, trasforma il rapporto tra pubblico e privato in un percorso a ostacoli. Ecco perché il nuovo regolamento rischia di fallire:

- Addio all'innovazione civica: Stop alle "idee progettuali" dal basso; il privato diventa un mero esecutore di piani comunali già codificati.

- Barriere all'accesso: L'uso esclusivo di PEC personali e moduli rigidi scoraggia i donatori meno strutturati, trasformando il Comune da facilitatore a controllore.

- Perimetro ridotto: Limitare il mecenatismo all'ambito culturale esclude risorse vitali per il sociale e lo sport.

- Trasparenza lenta: La pubblicazione annuale per le donazioni non culturali depotenzia il ritorno d'immagine, motore principale del sostegno privato. Invece di incentivare la cura del bene comune, questa disciplina sembra formulata per proteggere gli uffici da errori formali. Napoli rischia di rendere il "donare" un esercizio di resistenza burocratica.

D'Angelo: in merito alla Disposizione dirigenziale - n. 3974 del 30/04/2026: invece di incentivare chi vuole investire su Napoli, rispondiamo con un muro di nuova modulistica e autodichiarazioni che scoraggia cittadini e imprese. È inaccettabile che la modernizzazione si traduca in un appesantimento burocratico che scarica ogni onere sui privati.

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Luigi Carbone**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott. Stefano Varriale*

Il Presidente

Luigi Carbone*

* Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)